



Comune di Pontirolo Nuovo (BG)

Via Papa Giovanni XXIII n.32

P.Iva 00676850167

Area Tecnica

• Ufficio Edilizia Privata-Pubblica-Ambiente

Tel 0363/332816-19-20 – Fax. 0363/332834

e-mail: ufficio.tecnico@comune.pontirolonuovo.bg.it

Orario: martedì e sabato 10:00 – 12:00; giovedì 16:00 – 18:00

PEC comune.pontirolonuovo@registerpec.it

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PGT PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO IN ZONA “AT1 AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI” DA PARTE DELLA SOC. PARA’ SPA.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VERIFICA

Rilevato che, la proposta di SUAP in oggetto comporta la variazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Pontirolo Nuovo e pertanto deve essere sottoposta a procedura di valutazione ambientale strategica - VAS, secondo quanto prescritto dall'articolo 4, commi 1 e 2, della L.R. n. 12/2005 e dalla D.C.R. Lombardia n. VIII/351 del 13 marzo 2007;

Premesso che:

✓ in data 15 giugno 2023 prot.5753, la Società Parà spa con sede a Pontirolo Nuovo in Via Radaelli 56, rappresentata dall'Ing. Mario Matteo Parravicini nato a Milano il 04.09.1969 - ha presentato la richiesta di trasformazione di terreni in zona AT1 ai fini della realizzazione di un parcheggio;

✓ le aree oggetto della menzionata procedura di SUAP risultano identificate al Catasto Terreni, sezione censuaria di Pontirolo Nuovo, mappali 5502,4576,4578 e 3992 al fg.n.9 del NCT;

✓ che la proposta presentata non risulta conforme alle previsioni edilizie ed urbanistiche del P.G.T. e che pertanto l'attuazione della medesima è subordinata all'approvazione di una variante al Documento di Piano;

Dato atto:

✓ che la proposta in questione comporta la variazione dello strumento urbanistico e che pertanto necessita di procedura di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica - VAS, secondo quanto prescritto dall'articolo 4, comma 2bis, della L.R. 12/2005+smi e dalla D.C.R. Lombardia n. VIII/351 del 13 marzo 2007+smi;

Verificato:

✓ che con deliberazione n. 82 del 20/11/2023, la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. 11/03/2005, n. 12, della D.C.R. Lombardia n. 8/351 del 13/03/2007 e relative DD.GG.RR. attuative;

✓ che con la medesima deliberazione sono state individuate l'Autorità Procedente nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontirolo Nuovo, Geom. Rota Roberta, e l'Autorità Competente nell'istruttore direttivo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pontirolo Nuovo, Geom. Mandelli Claudio;

✓ che la documentazione di cui all'avviso di messa a disposizione è stata pubblicata sul sito web del Comune di Pontirolo Nuovo (Amministrazione Trasparente) e sulla piattaforma SIVAS della Regione Lombardia in data 22/12/2023 sino al 20/01/2024;

✓ che con nota in data 20/12/2023 prot.n. 12375 è stata indetta conferenza di valutazione a cui sono stati invitati i seguenti Enti:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia
- Soprintendenza ai Beni Archeologici delle Province di Bergamo e Brescia
- Amministrazione Provinciale, sett Urbanistica - Pianificazione Territoriale
- Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- A.R.P.A. di Bergamo
- Agenzia di tutela della salute - A.T.S. di Bergamo
- Ambito Territoriale Ottimale - ATO di Bergamo
- Cogeide S.p.A. di Mozzanica
- Edigas S.p.A. di Pieve di Soligo (TV)
- Consorzio della Media Pianura Bergamasca di Bergamo
- E-distribuzione S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Snam S.p.A.
- Parco PLIS della Gera D'adda
- Egr. Sindaco Comune di Brembate
- Egr. Sindaco Comune di Boltiere
- Egr. Sindaco Comune di Canonica D'Adda
- Egr. Sindaco Comune di Fara Gera D'Adda
- Egr. Sindaco Comune di Ciserano
- Egr. Sindaco Comune di Arcene
- Egr. Sindaco Comune di Treviglio

L'Autorità Competente — Geom. Mandelli Claudio — alle ore 10,00 del giorno 31/01/2024, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pontirolo Nuovo, dà avvio alla conferenza, constatando la presenza alla riunione di:

- ✓ Geom. Rota Roberta – Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Pontirolo Nuovo – Autorità Procedente;
- ✓ Arch. Cortesi Alessandro – Tecnico incaricato dalla società Parà spa;
- ✓ Sig. Giovanni Frigerio – Responsabile Tecnico della società Parà spa;

L'Autorità Competente comunica che:

- La Soc. Edigas ha fatto pervenire il proprio parere in data 04/01/2024 con nota prot.n. 63.
- La Soc. Tim spa ha fatto pervenire il proprio parere in data 09/01/2024 con nota prot.n. 171.
- L'ATS di Bergamo ha fatto pervenire il proprio parere in data 15/01/2024 con nota prot.n. 388.
- L'Amministrazione Provinciale, ha fatto pervenire il proprio parere in data 15/01/2024 con nota prot.n. 415.
- L'Arpa dipartimento di Bergamo ha fatto pervenire il proprio parere in data 20/01/2024 con nota prot.n. 616.
- Il Ministero della Cultura ha fatto pervenire il proprio parere in data 30/01/2024 con nota prot.n. 935.
- L'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha fatto pervenire il proprio parere in data 31/01/2024 con nota prot.n. 968.

L'Autorità Competente dà lettura dei pareri dagli Enti pervenuti entro il termine.

L'Autorità Competente, preso atto che tutti i pareri pervenuti risultano positivi, li fa propri con le indicazioni e le prescrizioni in essi contenute.

L'Autorità Procedente comunica che nel periodo di pubblicazione dell'avviso non sono giunte osservazioni da parte del pubblico e/o altri soggetti interessati al procedimento.

In considerazione di quanto sopra esposto, dei pareri pervenuti e delle argomentazioni riportate nel Rapporto Preliminare depositato agli atti, si determina di approfondire ulteriormente alcuni aspetti tecnici indicati nei pareri e si invita la Ditta Parà a trasmettere la documentazione aggiornata al fine di indire una eventuale seconda conferenza dei servizi.

Si chiude la seduta trasmettendo il presente verbale all'Autorità Procedente per i provvedimenti e le comunicazioni conseguenti.

La conferenza si chiude alle ore 13,00.

L'Autorità Competente

Geom. Claudio Mandelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

L'Autorità Procedente

Geom. Roberta Rota

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Fanno parte integrante del presente verbale i seguenti documenti:

- Parere pervenuto dalla Soc. Edigas in data 04/01/2024 prot.n. 63.
- Parere pervenuto dalla Soc. Tim spa in data 09/01/2024 prot.n. 171.
- Parere pervenuto dall'ATS di Bergamo in data 15/01/2024 prot.n. 388.
- Parere pervenuto dall'Amministrazione Provinciale in data 15/01/2024 prot.n. 415.
- Parere pervenuto dall'Arpa dipartimento di Bergamo in data 20/01/2024 prot.n. 616.
- Parere pervenuto dal Ministero della Cultura in data 30/01/2024 prot.n. 935.
- Parere pervenuto dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo in data 31/01/2024 prot.n. 968.



ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

Nembro, 3 gennaio 2024
Rif. ING-NEM.1650_CDS

Spett.le

Comune di Pontirolo Nuovo
Area Tecnica
Ufficio Edilizia Privata Pubblica Ambiente
Via Papa Giovanni XXIII, 32
24040 - Pontirolo Nuovo (BG)
comune.pontirolonuovo@registerpec.it
p.c. Geom. Roberta Rota
roberta.rota@comune.pontirolonuovo.bg.it

Oggetto: Risposta - Istanza prodotta dalla Soc. PARA' S.p.A., intesa a realizzare un parcheggio in zona "AT1 ambiti di Trasformazione Produttivi" in variante al piano di governo del territorio vigente. Verifica di Assoggettabilità Ambientale Strategica (VAS) - avviso di avvio del procedimento, deposito del documento di scoping e convocazione prima conferenza di valutazione.

Buongiorno,

con riferimento alla vostra comunicazione pervenuta via PEC in data 20.12.2023 (prot. 12375), considerato che la scrivente risulta essere il gestore del servizio di distribuzione di gas naturale del comune di Pontirolo Nuovo (cod. impianto ARERA n. 34544) sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, si comunica che l'attività svolta è identificata di servizio pubblico, ai sensi del D.lgs. 164/2000. Pertanto, essendo impossibilitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, esaminato il materiale messo a disposizione, si precisa quanto di seguito, valido sia per la Conferenza di valutazione della VAS, sia per tutti gli atti successivi e correlati che andrete ad approvare. In particolare:

- la zona "Impianti Distribuzione Gas" è destinata a tutte le attività relative al servizio di distribuzione gas naturale; ogni sua variazione, modifica deve essere oggetto di parere tecnico specifico della scrivente in qualità di gestore del servizio di distribuzione gas naturale.
- si fa presente che le norme di attuazione dello strumento urbanistico dovranno tenere conto di quanto prescritto dal DM 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo,

Edigas Esercizio
Distribuzione Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - R.I. (TV-BL) 81000460022
P.IVA 01733220022
REA TV - 338229A
c.s. €3.000.000,00 i.v.

tel. +39 0438 980098
fax +39 0438 964266
www.edigas.it
email: info@edigas.it

Società a socio unico, soggetta
all'attività di direzione e
coordinamento di Ascopiave





ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS S.p.A.

esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" per tutti gli impianti in esercizio.

Resta altresì inteso che, per quanto concerne l'impianto in gestione, eventuali necessità di allaccio e/o potenziamento sono subordinate a specifica approvazione da parte della scrivente.

Pertanto, codesto parere non sostituisce in alcun modo le verifiche tecniche e normative che si dovranno effettuare qualora le singole nuove previsioni urbanistiche trovassero attuazione con valutazioni specifiche atte a garantire la qualità e la quantità del servizio fornito.

L'ufficio Ingegneria Nembro della scrivente società rimane a Vostra completa disposizione per eventuali chiarimenti.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.

L'Amministratore Delegato

Nicola Licini

Visto:

Resp. Ingegneria

Ing. Andrea Collodel

Referente pratica: Paolo Colonna – Nucleo Ingegneria Bergamo

Edigas Esercizio
Distribuzione Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - R.I. (TV-BI) 81000460022
P.IVA 01733220022
REA TV - 338229A
c.s. € 3.000.000,00 Iv.

tel. +39 0438 980098
fax +39 0438 964266
www.edigas.it
email: info@edigas.it

Società a socio unico, soggetta
all'attività di direzione e
coordinamento di Ascopiave





Spettabile
Comune di Pontirolo Nuovo
Via Papa Giovanni XXIII, 32
24030 Pontirolo Nuovo (BG)

PEC: comune.pontirolonuovo@registerpec.it

Brescia, 03/01/2024
Via Corfù 81
Prot. 1032-P

Oggetto: prot. sigec 789814 - VERIFICA ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA ISTANZA
PRODOTTA SOC. PARA' SPA - DEPOSITO DOCUMENTO DI SCOPING E CONVOCAZIONE PRIMA
CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi decisoria in oggetto, si comunica il rilascio del nulla-
osta per quanto di competenza con le seguenti indicazioni:

Per il coordinamento e l'assistenza scavi, oppure nel caso fosse necessario spostare nostri
impianti, siete pregati di inserire apposita richiesta sul portale
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, c'è gradita l'occasione per porgervi distinti
saluti.

Operations Area Nord Ovest
Field Operations Line Lombardia Centro Est
Egidio Carlesso

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Bergamo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Direttore: dr. Marcello Dalzano

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.itposta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

15/01/2024

Al Responsabile
Ufficio Tecnico
del comune di Pontirolo Nuovo
Via Papa Giovanni XXIII 32
24040 - PONTIROLO NUOVO - BG

INVIATA VIA PEC: comune.pontirolonuovo@registerpec.it

OGGETTO: Istanza presentata dalla SOCIETA' PARA' S.p.a., intesa a realizzare un parcheggio in zona "AT1 Ambiti di trasformazione produttivi" in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente - Verifica di assoggettabilità ambientale strategica (VAS): avviso di avvio del procedimento, deposito del documento di scoping e convocazione prima conferenza di valutazione (31/01/2024) - Vs. richiesta Prot. n. 0012375 del 20/12/2023 a Prot. ATS n. 0122503 del 20/12/2023: Contributo/Osservazioni

Con riferimento all'istanza richiamata in oggetto;

Vista la documentazione reperibile sul sito SIVAS Regione Lombardia ed in particolare il "Rapporto Preliminare" datato 30/05/2023 ed elaborato dallo Studio "Cortesi Architetture";

-preso atto dei contenuti dello stesso e che si riportano in sintesi:

L'area oggetto di intervento mediante SUAP è di proprietà della società PARA' s.p.a ed è catastalmente identificata al 9 foglio del catasto terreni con i mappali 5502, 4576, 4578 e 3992; essa è collocata nella parte settentrionale del territorio comunale di Pontirolo ed è adiacente al complesso industriale della società Parà s.p.a..... Il progetto consiste nella realizzazione di un'area riservata a parcheggio ad uso privato ed esclusivo dei dipendenti a servizio dell'insediamento produttivo esistente di proprietà della società PARA' s.p.a., con capienza complessiva di n. 331 posti auto e n. 42 complessivi per moto e biciclette. L'intervento ha lo scopo di organizzare la sosta dei mezzi di trasporto dei dipendenti in un'area specificatamente dedicata così da eliminarne la presenza all'interno della zona produttiva.

L'accesso carrale al parcheggio in progetto avverrà dalla strada privata di proprietà della società PARA' s.p.a. (di cui parte del mappale 5502, 4579 e 4577) già attuale accesso al plesso produttivo che deriva dalla via Redaelli. Da qui, tramite una prima rampa a leggera pendenza, le automobili potranno accedere al piano del parcheggio mentre, tramite una seconda rampa in lato est, le biciclette e i motorini potranno raggiungere la tettoia di deposito. L'area di transito e parcheggio dei mezzi sarà asfaltata e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche e convogliamento delle stesse alle batterie di pozzi per la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo previo trattamento in disabbiatore e disoleatore. Le aree asfaltate saranno separate a mezzo di cordoli dalle aree perimetrali che risultano destinate a verde permeabile lasciato a prato e verde boscato. Un percorso pedonale realizzato con terra stabilizzata permeabile al 50%, e staccionato in legno, predisposto lungo il lato est della Roggia Brembilla Gremosa, favorisce il convogliamento dei pedoni su di un percorso dedicato e protetto che dal parcheggio li conduce all'ingresso

dell'attività produttiva. In prossimità dell'accesso aziendale sono previsti 3 posti auto per disabili per i quali è prevista idonea rampa per superamento del leggero dislivello tra parcheggio e zona accesso. L'installazione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale guiderà e faciliterà gli spostamenti di veicoli e pedoni nelle diverse direzioni. Al fine di garantire una normale fruizione notturna degli spazi del parcheggio e dei relativi percorsi nel progetto è previsto anche l'inserimento di impianto di illuminazione adeguatamente progettato con riferimento alla normativa in materia;

L'obiettivo della committente PARA' s.p.a. è la realizzazione di un parcheggio con il maggior numero di posti auto possibile compatibilmente con le caratteristiche e le previsioni urbanistiche per il sito. Tale richiesta deriva dalla necessità di soddisfare le esigenze di parcheggio dei dipendenti nei momenti di picco che coincidono con il cambio delle turnazioni di lavoro, ovvero quando si registra la contemporanea presenza dei mezzi dei dipendenti che stanno per terminare il turno e quelli che devono iniziare il turno successivo. Come detto la destinazione a parcheggio richiede la realizzazione di un volume esiguo, ovvero di una tettoia per il ricovero di moto e biciclette avente 168,80 mq di superficie coperta in progetto nettamente inferiore ai 4.763,20 mq ammissibili. Oltre allo stralcio del comparto "UMI B" dal "Piano Attuativo ATI" gli unici elementi di variante rispetto al Documento di Piano sono sostanzialmente 2:

1) La prima riguarda la dotazione di verde che per questa zona era prevista pari al 30% di cui in variante si chiede la riduzione al 15% (valore tipico comunque previsto dai Regolamenti Locali di Igiene).
2) la seconda proposta di variante riguarda l'eliminazione del limite per la fascia di verde boscato prevista lungo la via Redaelli verosimilmente introdotta per mitigare un'eventuale edificazione industriale. Trattandosi di una trasformazione urbanistica "orizzontale", a livello del suolo, che non prevede edificazioni significative si richiede l'eliminazione della suddetta fascia con integrazione del verde boscato il lato nord già parzialmente esistente.

Alla luce di quanto sopra riportato, si forniscono osservazioni, indicazioni e richiami normativi come contributo di ulteriore riflessione riferiti all'analisi delle varie componenti ambientali ed alla sostenibilità dell'intervento in progetto sia in merito agli obiettivi di prevenzione della salute che di protezione dell'ambiente dal punto di vista prettamente igienico-sanitario:

AREA IMPERMEABILE/SUPERFICIE SCOPERTA E DRENANTE

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un ampio parcheggio che comporterà una diminuzione consistente della superficie permeabile a prato/verde profondo; premesso che:

- le superfici drenanti hanno un'importante funzione di regolamentazione del deflusso superficiale delle acque, aspetto sempre più importante nelle nostre città, anche in funzione della necessità di essere sempre più resilienti agli eventi meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici;
- la permeabilità del suolo, aspetto imprescindibile dell'Urban Health, in quanto permette all'acqua di defluire nel terreno ed entrare in quello che viene chiamato ciclo naturale dell'acqua, è inoltre fondamentale per tutto il sistema di water management urbano per l'ossigenazione dei suoli (limitare l'occlusione dei suoli, resilienza urbana ai fenomeni meteorologici estremi dovuti in particolare ai cambiamenti climatici);

-si **osserva** la necessità di aumentare, compatibilmente con le scelte progettuali dell'opera, la superficie drenante del lotto interessato realizzando, ove possibile, pavimentazioni permeabili/filtranti (ad esempio realizzazione di prato armato di rinforzo che permette l'accumulo di acque meteoriche nel sottofondo per poi lasciarlo infiltrare nel sottosuolo o altre soluzioni che permettono di re-immettere le acque meteoriche nel ciclo naturale delle acque). Per raggiungere tali obiettivi occorre però differenziare le acque che possono essere riutilizzate o immesse direttamente in falda (acque piovane raccolte su superfici non particolarmente inquinate come le coperture o i percorsi pedonali) e le acque che devono subire trattamenti qualitativi specifici, solitamente convogliate in fognatura (acque di prima pioggia o le acque provenienti da superfici particolarmente inquinate come le aree di sosta). Tra i sistemi più utilizzati ricordiamo le pavimentazioni a diversa granulometria (ghiaia, ciottoli di fiume, ecc.), o in pietra non cementata. Altresì si suggerisce la soluzione di prevedere aiuole drenanti ed alberate di separazione tra gli stalli in progetto anche con funzione di ombreggiamento estivo per le autovetture parcheggiate.

-altresì “...l’eliminazione della fascia di verde boscata esistente lungo la Via Redaelli con integrazione del verde boscato lungo il lato nord già parzialmente esistente.....” contrasta con gli obiettivi dell’Urban Health che prevedono invece di destinare/aumentare il più possibile le superfici destinate a verde, di filari alberati lungo le strade, di opere di vegetazione naturali e seminaturali, ecc. (capacità da parte del verde urbano alla rimozione delle sostanze inquinanti, al benessere dei cittadini, alla tutela della biodiversità).

Pertanto visto quanto sopra nonché la necessità di schermare il più possibile il futuro parcheggio anche a tutela del paesaggio agrario circostante, si osserva la necessità di mantenere la fascia boscata esistente e/o di prevedere altre opere di mitigazione ambientale (es. realizzazione di collinetta di adeguata altezza in fregio alla strada Via F. Radaelli-ex via Boltiere con inserimento di siepe arbustiva, piante tappezzanti e rampicanti su scarpata).

-per quanto riguarda le “opere verdi”, si osserva che le specie arboree da utilizzare dovranno essere di specie autoctone ed idonee al sito interessato nonché di tipologia “piante non allergeniche”. Infatti la combinazione tra inquinanti atmosferici e allergeni pollinici, che è presente nell’aria delle aree urbane è responsabile del progressivo aumento delle malattie allergiche respiratorie che si è verificato negli ultimi anni e, inoltre, causa dell’aggravamento dei sintomi delle malattie respiratorie, quali la rinite, l’asma bronchiale allergica e le broncopneumopatie croniche. È importante quindi che le pubbliche amministrazioni adottino un’effettiva politica di prevenzione delle patologie allergiche respiratorie nelle città, che deve basarsi non solo sulla riduzione del tasso dei principali inquinanti atmosferici ma anche sul contenimento della carica di pollini allergizzanti. Si rammentano i disposti di cui al decreto 10/03/2020 “*Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*” ed in particolare i paragrafi “F” (criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - materiale florovivaistico), “G” (criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - prodotti fertilizzanti) e “H” (criteri ambientali minimi per la fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico - impianti di irrigazione) al fine di perseguire l’obiettivo di “una gestione del verde pubblico nell’ambito di una visione strategica del ruolo che lo stesso può avere per l’ambiente urbano e per la collettività”.

-si osserva la necessità che l’area parcheggio dovrà essere attentamente progettata al fine di garantire la sicurezza e l’accessibilità degli utenti. A tal fine devono essere previsti percorsi pedonali ben separati dal percorso carrabile, facilmente identificabili ed accessibili (anche differenziando i percorsi tramite grafica, colori, segnaletica, illuminazione, può essere un’utile strategia per migliorare la sicurezza, il senso di orientamento e l’identificazione dei percorsi). Anche per la realizzazione dell’accesso al parcheggio, si rammenta la necessità di un’attenta progettazione che dovrà tener conto degli aspetti della sicurezza.

-nel ricordare che l’inquinamento luminoso produce effetti negativi sia sulla salute e la sicurezza delle persone, sia sui consumi energetici e che tra gli effetti negativi sulla salute si possono includere disturbi del sonno e ritmi circadiani, rischi di incidenti legati ad abbagliamento, compromissione della sicurezza stradale e dell’incolumità personale, si osserva che dovrà essere rispettata pertanto la normativa in materia di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. n. 31/2015 prevedendo l’abbattimento delle emissioni luminose inviate sopra l’orizzonte ed il contenimento della dispersione della luce al di fuori delle zone da illuminare. Per quanto riguarda l’illuminazione degli spazi in progetto, è auspicabile la messa in opera di corpi illuminanti a LED volti al risparmio energetico, prevedendo (ad esempio) tipologie diverse per l’illuminazione del parcheggio, del piazzale di deposito e della strada pedonale in progetto (impianti illuminanti a diverse altezze, intensità e tipologie).

Le presenti osservazioni riguardano e vengono rese unicamente in merito agli aspetti di natura urbanistica; ogni altro aspetto di conformità in materia di igiene edilizia e/o di sicurezza impianti dei futuri fabbricati va attestato dal richiedente (art. 38 della LR 12/2005 ed art. 20 del DPR 380/2001) e dal progettista mediante autocertificazione ai sensi di legge, con conseguenti obblighi e responsabilità.

Si sottolinea che le valutazioni non danno origine a prescrizioni o vincoli ma, tutt’al più, può dare luogo ad osservazioni attente agli obiettivi di prevenzione e promozione della salute pubblica e di igiene del territorio, sulla base dei dati e degli elementi di conoscenza disponibili. La puntuale applicazione delle osservazioni sopra riportate contribuirà alla minimizzazione degli impatti sull’ambiente derivanti dalla realizzazione dell’intervento in progetto.

Si fa presente infine che tali osservazioni vengano considerate parte integrante del verbale della Conferenza indetta per il 31/01/2024.

Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse necessario.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente
Il Direttore
Dalzano dr. Marcello

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

Ufficio Competente: SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente - Bergamo, via Borgo Palazzo 130 - tel.035/2270574
Funzionario referente: dr. Gian Battista Poiatti - dirigente Medico - gianbattista.poiatti@ats-bg.it
Funzionario istruttore: Ernesto Ferri - Tecnico della Prevenzione - ernesto.ferri@ats-bg.it



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica
 Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
 Tel. 035.387288
 segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
 protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Bergamo, data del protocollo

TRASMISSIONE VIA PEC

Prot. *si veda segnatatura.xml*
 Class. 07.04 IG/fs/dm

Spett.le
Comune di Pontirolo Nuovo

p.c. **Provincia di Bergamo - Servizio
 Ambiente e Paesaggio**

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del SUAP in variante al PGT (DdP) finalizzato alla realizzazione di un parcheggio privato a servizio di attività produttiva esistente proposto dalla società PARA' S.p.a.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla nota di messa a disposizione dei documenti, pervenuta al Prot. prov.le n.82544 in data 21/12/2023, relativi alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del SUAP in variante al PGT descritto in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito SIVAS, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Pontirolo Nuovo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n.2-3 del 24/01/2012 pubblicata sul BURL in data 17/10/2012.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto è stato avviato con DGC n. 82 del 20/11/2023.

La finalità della **variante puntuale** è *“la formazione di nuovo parcheggio a servizio dell'attività produttiva della società Para' S.p.a. con capienza complessiva di n.331 posti auto e n.42 complessivi per moto e biciclette”*. Nel RP si riporta che l'obiettivo del committente è *“la realizzazione di un parcheggio con il maggior numero di posti auto possibile...deriva dalla necessità di soddisfare le esigenze di parcheggio dei dipendenti nei momenti di picco che coincidono con il cambio delle turnazioni di lavoro”*.

Nel Documento di Piano (DdP) l'area è riconosciuta quale *“Ambito di trasformazione produttiva AT1”*; in particolare, è individuata come *Unità Minima di Intervento “UMI B”*.

L'area è di proprietà della società Para' S.p.a. ed è collocata nella parte settentrionale del territorio comunale, in adiacenza all'omonimo complesso industriale posto lungo via Radaelli (strada che a nord si innesta direttamente nella strada provinciale SP 122 *“Strada Francesca”*). La superficie interessata è di 11.908 mq.

Sotto il profilo urbanistico, la variante puntuale propone una parziale modifica delle previsioni del Documento di Piano (DdP) che consistono in:

- *Stralcio del comparto UMI B dal “Piano attuativo AT1”;*
- *Riduzione dal 30 al 15% della dotazione a verde (valore tipico comunque previsto dai Regolamenti Locali di Igiene);*
- *Eliminazione del limite per la fascia di verde boscato prevista lungo la via Radaelli verosimilmente introdotta per mitigare un'eventuale edificazione industriale. Trattandosi di una trasformazione “orizzontale” che non prevede edificazioni significative si richiede l'eliminazione della suddetta fascia con integrazione del verde boscato sul lato nord già parzialmente esistente;*

- Realizzazione di un volume esiguo, ovvero di una tettoia per il ricovero di moto e biciclette avente 168,80 mq di superficie coperta (inferiore ai 4.763,20 ammissibili).

Non è stato messo a disposizione un estratto cartografico che consenta di mettere a confronto la situazione derivante dal PGT vigente (riportata nella tavola "Inquadramento 1") con quella proposta dal SUAP in variante.

Si evidenzia che il procedimento semplificato di variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, consiste in un procedimento che ha carattere eccezionale e derogatorio e non può essere surrettiziamente trasformato in una modalità ordinaria di variazione dello strumento urbanistico generale. Per questa ragione la rappresentazione dell'area dovrà avere una grafica puntuale, con gli indici previsti dal Permesso di Costruire oggetto di SUAP e non potrà assumere gli indici generali del tessuto produttivo. Dai materiali messi a disposizione emerge infatti che non è stata definita una norma esclusivamente destinata all'area oggetto di SUAP. si ricorda che nell'ambito di una variante attraverso un SUAP, è necessario introdurre norme che valgono solo all'interno dell'area perimetrata come "SUAP Para". Altrimenti si tratterebbe di una variante generale al PGT con ciò che proceduralmente comporta.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene inoltre opportuno osservare quanto segue.

- Si prende atto che il SUAP riguarda esclusivamente l'UMI B ma non si fa alcun cenno a chi si farà carico degli obblighi previsti per l'AT1 contenuti nel "Rapporto con i criteri per gli interventi" (DP-4)¹ del PGT vigente.
- Si auspica, per una corretta attuazione dell'AT1 che nelle restanti UMI venga comunque garantito un razionale assetto attraverso un progetto urbanistico unitario.
- ai sensi dell'art. 97, comma 5 bis, della LR 12/2005 e s.m.i., nel caso di approvazione di progetti di SUAP comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

In tema di **natura, paesaggio e biodiversità**, l'intervento ricade su suolo libero adiacente ad Ambiti Agricoli di interesse Strategico. Va evidenziato che, rispetto alla formazione di edificio di carattere produttivo -che avrebbe comunque impermeabilizzato il suolo- la previsione di un parcheggio impatta sicuramente in maniera minore sul contesto circostante. Nel merito, il **Settore Ambiente – Servizio Ambiente e paesaggio** in relazione al progetto finalizzato alla realizzazione di un parcheggio privato a servizio dell'attività produttiva esistente (Figura 1), presa visione del Rapporto Preliminare pubblicato sul sito regionale SIVAS si formulano, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

¹ Estratto scheda AT1.

Quadro strategico, interventi, obiettivi

L'obiettivo strategico degli interventi nell'AT1 è il completamento del comparto produttivo in località Parà connesso alla formazione della rotatoria viaria sulla strada Francesca e alla obbligatoria formazione di verde boscato lungo via Radaelli e la SP 122. ...Gli interventi devono essere di qualità urbanistica e architettonica. Al fine di favorire gli interventi l'AT 1 è articolata in Unità minime di intervento (UMI).

Prestazioni pubbliche e/o di uso pubblico

Il piano richiede:

– la dotazione dell'Ambito di tutti i Servizi Primari previsti dal Piano dei Servizi;

– la formazione della rotatoria tra via Radaelli e la SP 122;

– al fine di finanziare le previsioni di Pgt la monetizzazione della dotazione di Servizi Secondari previsti dal Piano dei Servizi.

Indici di massima

Attività previste: le attività ammesse dal Piano delle Regole negli ambiti produttivi.

If 0,55 mq/mq

H 9,00 m

Sp 30 %

Rc 40% (comprensivo del verde boscato).



AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

Figura 1 – Estratto Tavola 1 – inquadramento urbanistico

In relazione alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, verificato rispetto ai disposti della DGR 4488/2021, che:

- il Comune di Pontirolo Nuovo non è interessato dalla presenza di siti Rete Natura 2000, né risulta direttamente confinante con quest'ultimi;
- l'ambito interessato dalla variante non interferisce con elementi primari o varchi della Rete ecologica (Figura 2);

si ritiene che la variante in esame ricada tra i piani prevalutati dalla Regione Lombardia ed elencati nella scheda "caso specifico 17" di cui all'Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi; pertanto non necessita di uno screening di incidenza specifico.

Si invita, quindi, il Comune di Pontirolo Nuovo a compilare lo specifico modulo per la **verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale** (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi) e ad allegarlo alla documentazione inerente alla verifica di assoggettabilità a VAS², riconoscendo sin d'ora che la variante proposta ricade tra i piani prevalutati dalla Regione.

² La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>



☑ Corridoi della REP - Connessioni ripariali
(rappresentazione lineare) - (RP titolo 8 e art.
23)

☑ Connessioni ripariali

☑ Nodi della REP - Parchi locali di interesse
sovracomunale (PLIS) - (RP titolo 8 e art. 23)



Figura 2 – Estratto della Tavola della Rete Ecologica Provinciale del PTCP (fonte SITer@): in rosso è individuata l'area oggetto di intervento.

Per quanto attiene al progetto di realizzazione del parcheggio si evidenzia che:

- lungo i lati nord, est e ovest del perimetro dell'area in oggetto sono presenti filari continui e siepi continue individuate dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Bergamo (Figura 3) che, insieme ai boschi e alle macchie boscate concorrono a formare i sistemi verdi e il paesaggio tipico del settore 92 denominato "Bassa Bergamasca" della Rete Ecologica Regionale, caratterizzato da un mosaico di fasce boschive relitte, rogge e canali di irrigazione;
- nel Rapporto Preliminare, a pag. 5, è esplicitato che "L'obiettivo della committente PARA' s.p.a. è la realizzazione di un parcheggio con il maggior numero di posti auto possibile compatibilmente con le caratteristiche e le previsioni urbanistiche per il sito. Tale richiesta deriva dalla necessità di soddisfare le esigenze di parcheggio dei dipendenti nei momenti di picco che coincidono con il cambio delle turnazioni di lavoro, ovvero quando si registra la contemporanea presenza dei mezzi dei dipendenti che stanno per terminare il turno e quelli che devono iniziare il turno successivo. Come detto la destinazione a parcheggio richiede la realizzazione di un volume esiguo, ovvero di una tettoia per il ricovero di moto e biciclette avente 168,80 mq di superficie coperta in progetto nettamente inferiore ai 4.763,20 mq ammissibili". Quindi, esclusi i momenti di cambio turno il parcheggio parrebbe nettamente sottoutilizzato e conseguentemente il progetto sovradimensionato;



- Siepi
- Filari
- Continue
- Continui

Figura 3 – Estratto Tavola Carta della copertura forestale e dei sistemi verdi (fonte Siter@).

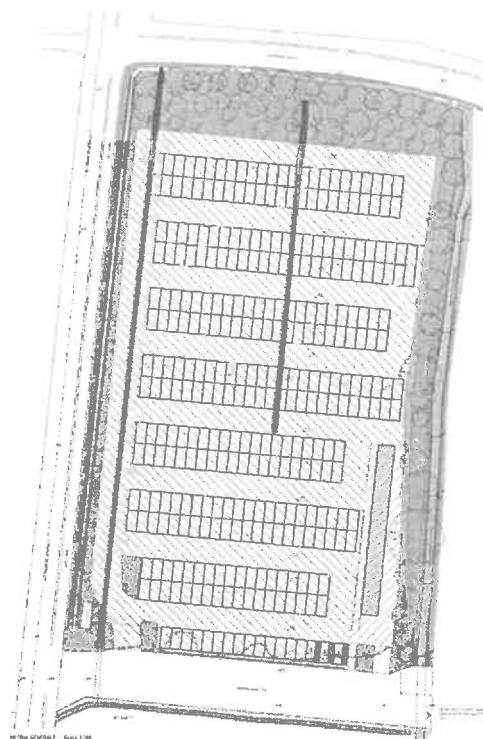


Figura 4 – Stralcio della Tavola 4 “Stato comparativo: rilevato/progetto”.

Ciò premesso, vista la valenza ecologica delle fasce boscate di perimetro, si ritiene opportuno che il filare posto a ovest non venga eliminato; inoltre al fine di evitare l'effetto isola di calore, dovuta all'eccessiva predominanza delle superficie asfaltate rispetto alle aree a verde, si ritiene necessario prevedere alberature di ombreggiamento anche all'interno del parcheggio, ricorrendo eventualmente a tecniche di “Structural Soil” che consentono la piantagione di alberi anche tra le file di parcheggi senza togliere spazio agli stessi.

- in tema di **risorse idriche-scarichi, emissioni**, il Servizio Risorse idriche comunica di non avere nulla da segnalare/osservare per quanto di competenza. Il Servizio AUA osserva quanto segue: “Si fa presente preliminarmente che è in fase di rilascio alla Società Para' S.P.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque meteoriche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- scarichi su suolo/strati superficiali del sottosuolo di acque meteoriche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Dal rapporto preliminare si rileva che l'area adibita a parcheggio oggetto di Verifica di Assoggettabilità a VAS coincide con quella già richiesta nell'istanza di AUA per la quale si procederà al rilascio di un'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque meteoriche di dilavamento. Eventuali prescrizioni in merito allo scarico saranno pertanto definite nel provvedimento finale di AUA”.

- in materia di **rifiuti**, nel parere del Settore Ambiente - Servizio Rifiuti si coglie l'occasione per segnalare:
 - “che nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante

dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";
- che la gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi edilizi dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006. In particolare:
 - nella gestione dei rifiuti dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art.179;
 - per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art.185 bis del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art.23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art.188;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art.193;
- che per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
 - c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni".
- In tema di **viabilità**, l'**Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità**, Servizio Riqualficazione della rete viaria per quanto di competenza ai fini della viabilità, "comunica che la variante non comporta modifiche alla viabilità provinciale".

Il **Settore Gestione del Territorio**, Servizio Patrimonio, Espropri e Concessioni, "per quanto di competenza dello scrivente ufficio Concessioni Stradali, verificata la posizione delle opere in progetto, comunica che non risultano interessate strade Provinciali".

Per quanto attiene alla **coerenza esterna** (con la pianificazione sovraordinata) si rileva che:

- in merito al **PTR (l.r. 31/2014)** l'area è classificata secondo il PGT vigente come "superficie urbanizzabile" in quanto parte di un AT pertanto, ai sensi della LR31/2014 (e in occasione della redazione della carta di consumo di suolo del nuovo PGT) l'intervento non comporta consumo di suolo da computare nel bilancio provinciale.
- Rispetto al **PTCP**, la variante, in generale, rispetta gli orientamenti del Piano, anche se si evidenzia che non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante la coerenza esterna con i piani sovraordinati.

- Dal punto di vista **geologico, idrogeologico e sismico**, l'ambito ricade in classe di fattibilità 2b (con modeste limitazioni). Si ricorda che per tutte le varianti occorre predisporre una Asseverazione geologica il cui Schema³ è stato di recente modificato da Regione Lombardia.

Il comune ricade nelle aree a media criticità idraulica (B); si demanda al rispetto dell'art. 7 del RR 7/2017 e s.m.i..

Premesso quanto sopra, il contributo della Provincia nel procedimento di cui trattasi, è diretto ad evidenziare all'Autorità Competente che dovrà esprimersi in merito alla assoggettabilità o meno alla procedura di Vas quanto segue:

- oggetto della presente verifica sono interventi che si riferiscono al DdP;
- la variante è ammessa dalla LR 31/2014;
- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (non introduce attività per le quali è necessaria l'attivazione della procedura di VIA e relativa autorizzazione);
- prevede modifiche minori che non comportano nuovo consumo di suolo, nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- trattandosi di una procedura di natura eccezionale e derogatoria, spetta al Responsabile del procedimento verificare, in modo oggettivo e rigoroso, la sussistenza delle condizioni di legge per l'applicabilità della procedura semplificata di variante allo strumento urbanistico.

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime **parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS** della variante in oggetto.

Si fa presente che la variante prevede la modifica del Documento di Piano del PGT vigente; pertanto, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata, prima della approvazione definitiva, specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica scaricabile dal sito della Provincia di Bergamo:

www.provincia.Bolterio.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057

Si ricorda, per quanto disposto dalla LR 34/2022 del 29 dicembre 2022, che per i Comuni della Provincia che hanno deliberato la proroga del Documento di Piano, la nuova scadenza per l'adeguamento ai disposti della LR 31/2014 e al nuovo PTCP è posticipata al 03 marzo 2024.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallese

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005
e norme collegate

Referente: Pianificatore territoriale Federica Signoretti
Tel. 035 387 502 – federica.signoretti@provincia.bergamo.it

³ Si fa riferimento alla **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6314 del 26/04/2022** avente ad oggetto "Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art.57 della LR 11 marzo 2005, n.12 approvati con DGR 2616/2011 e integrati con DGR 6738/2017".

CONTRIBUTO ARPA PER VER VAS

Comune di Pontirolo Nuovo. Contributo per verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa a pratica SUAP in variante al P.G.T. vigente, ai sensi dell' Art. 8 del D.P.R. 160/10 e smi, per "Realizzazione di parcheggio privato a servizio di attività produttiva esistente".

Con nota del Comune di Pontirolo Nuovo (prot.n. 12375 del 20/12/2023, prot. ARPA n. 195147 del 20/12/2023) è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Pontirolo Nuovo, del rapporto preliminare e altri documenti inerenti al procedimento di cui all'oggetto.

Il rapporto preliminare è stato scaricato dal sito web regionale SIVAS, risultava aggiornato al 20/12/2023 ed è di seguito riportato:

Allegati al documento: ISTANZA

istanza.pdf
istanza D0d0.pdf

Allegati al documento: PROGETTO

barriere architettoniche.pdf
fognatura.pdf
fognatura,particolari.costruttivi.pdf
iii. segnaletica.pdf
inquadramento1.pdf
inquadramento2.pdf
progetto.pdf
VAS T3 d0 attuale.pdf
VAS T4 d0 comparativo.pdf

Allegati al documento: RAPPORTO PRELIMINARE

rapporto preliminare vas.pdf

Allegati al documento: VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

valutazione paesistica.pdf

Figura 1 - Estratto elenco elaborati disponibili in SIVAS (20/12/2023).

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "soggetto competente in materia ambientale".

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante urbanistica in oggetto e non può quindi essere considerato assenso nell'ambito della conferenza di servizi che in futuro sarà convocata ai sensi del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione della variante.

Come si desume da quanto riportato nel *Rapporto preliminare*¹, il parcheggio in progetto a servizio dei dipendenti della Parà S.p.a sarà adiacente al complesso industriale della società di via Radelli e si svilupperà su una superficie complessiva di circa 10.000 mq. È prevista in progetto una capienza complessiva di n. 331 posti auto e n. 42 complessivi per moto e biciclette.

Si prende atto che “l’obiettivo della committente PARA’ s.p.a. è la realizzazione di un parcheggio con il maggior numero di posti auto possibile compatibilmente con le caratteristiche e le previsioni urbanistiche per il sito. Tale richiesta deriva dalla necessità di soddisfare le esigenze di parcheggio dei dipendenti nei momenti di picco che coincidono con il cambio delle turnazioni di lavoro, ovvero quando si registra la contemporanea presenza dei mezzi dei dipendenti che stanno per terminare il turno e quelli che devono iniziare il turno successivo. Come detto la destinazione a parcheggio richiede la realizzazione di un volume esiguo, ovvero di una tettoia per il ricovero di moto e biciclette avente 168,80 mq di superficie coperta in progetto nettamente inferiore ai 4.763,20 mq ammissibili.”².

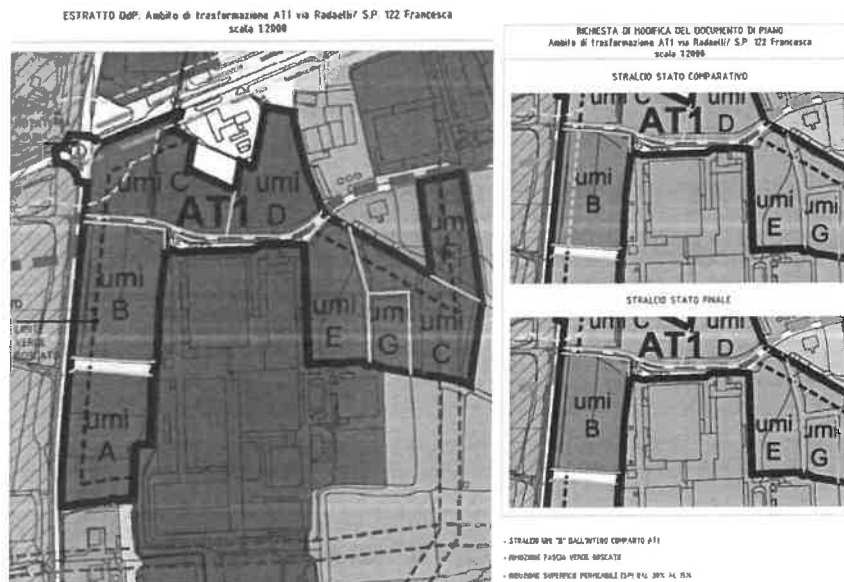


Figura 2 – Estratto Tavola x Documento di Piano vigente (a sinistra) e in variante (a destra).

L’area oggetto di intervento è classificata nel Documento di Piano del PGT vigente quale ambito di trasformazione produttiva “AT1”. Si prende atto che “Nel vigente PGT tale area è classificata come “Ambiti di Trasformazione produttiva - AT1”. In particolare, l’area oggetto di intervento è individuata nel Documento di Piano come Unità Minima di Intervento “UMI B”.”³

Si prende atto che “Per le sopra citate ragioni, oltre allo stralcio del comparto “UMI B” dal “Piano Attuativo AT1” gli unici elementi di variante rispetto al Documento di Piano sono sostanzialmente 2:

1) La prima riguarda la dotazione di verde che per questa zona era prevista pari al 30% di cui in variante si chiede la riduzione al 15% (valore tipico comunque previsto dai Regolamenti Locali di Igiene).

¹ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 4.

² Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 4.

³ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 4.

2) la seconda proposta di variante riguarda l'eliminazione del limite per la fascia di verde boscato prevista lungo la via Redaelli verosimilmente introdotta per mitigare un'eventuale edificazione industriale.

Trattandosi di una trasformazione urbanistica "orizzontale", a livello del suolo, che non prevede edificazioni significative si richiede l'eliminazione della suddetta fascia con integrazione del verde boscato il lato nord già parzialmente esistente.⁴

Lo stralcio e la modifica dei parametri urbanistici del comparto UMi comporta una variante del Documento di Piano e del Piano delle Regole (figura 2).

1. Vincoli

Relativamente alla presenza di elementi del reticolo idrico comunale si prende atto di quanto rilevato nel *Rapporto Preliminare* ove viene riportato "L'area confina a Nord/Est ed a Est con la Roggia Brembilla modulo Gremosa con fascia di rispetto a medio grado di tutela che si estende di 5 ml. L'intervento proposto asseconda la suddetta fascia di rispetto, si è scelto di collocare il percorso pedonale in progetto all'interno della fascia, misurata dalla sommità della sponda incisa. Il canale irriguo privato in lato ovest (non incluso nel reticolo idrico) verrà spostato al limite est del parcheggio garantendo il flusso d'acqua irrigua a valle dello stesso."⁵

Relativamente alla realizzazione di un percorso pedonale in progetto, nel *Rapporto Preliminare* si riporta "L'area oggetto di intervento è sottoposta a vincolo idraulico (D.g.r. 25.01.2002 n. 7/7868 e s.m.i.), ma non interferisce con corsi d'acqua. Il percorso pedonale con pavimentazione drenante ad elevato valore ambientale è previsto nella fascia di rispetto e del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio Decreto 25/07/1904, n. 523."⁶

Non si rilevano altri vincoli.

2. Reti ecologiche, aree protette

Per quanto concerne l'interferenza con aree protette il *Rapporto preliminare* riporta "Il territorio comunale di Pontirolo Nuovo non presenta alcuna interferenza con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)⁷."

Da una sommaria consultazione delle banche dati territoriali date dal Geoportale Regionale, dal sito SITer@ della Provincia di Bergamo e dal PGT del Comune di Pontirolo Nuovo è emerso che l'intervento in oggetto non interferisce né con aree protette (ZPS, ZSC, SIC) né siti natura 2000.

L'intervento è posto in prossimità del confine con il PLIS della Gera d'Adda, ma non ne interferisce direttamente.

Da quanto riportato nel *Rapporto Preliminare* "L'area oggetto di intervento, ai sensi della Parte III – beni paesaggistici del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica, ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico. Il sito ricade in Classe 4: sensibilità paesistica alta."⁸

⁴ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 5.

⁵ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 7.

⁶ Cfr. *Rapporto preliminare*, pagg. 6 e 7.

⁷ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 4.

⁸ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 6.

A tal proposito, si prende favorevolmente atto che è stato messo a disposizione il documento *Valutazione Paesistica*.

Dall'analisi delle cartografie disponibili sul Geoportale di Regione Lombardia, si osserva che il territorio comunale di Pontirolo Nuovo è ubicato in aree delimitate per organismi nocivi (Reg. UE 2016/2031) presenti in Lombardia, in particolare nella zona cuscinetto del coleottero *Popillia Japonica*. Per zona cuscinetto si intende un'area che circonda o che è adiacente ad un'area ufficialmente delimitata per scopi fitosanitari al fine di ridurre al minimo il rischio di diffusione dell'organismo nocivo. Nella progettazione delle aree a verde si dovrà quindi tenere opportunamente conto dei disposti normativi relativi a detti organismi (Decreto Ministeriale 22 gennaio 2018 e D.d.s. 13 ottobre 2022, n. 14672).

3. Aspetti di carattere geologico e gestione terre e rocce da scavo

Relativamente agli aspetti geologici nel *Rapporto preliminare*⁹ viene riportato che l'area "... ricade in Classe di Fattibilità geologica 2b, con modeste limitazioni – area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero che, per la tipologia dell'intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico.

Relativamente alla componente sismica si ricorda che il comune di Pontirolo ricade in zona sismica 3 e che pertanto la progettazione degli interventi deve tenere conto degli effetti indotti da un possibile sisma e degli effetti di amplificazione determinati dall'assetto geologico e geomorfologico locale.

Si rammenta che in ambito di progettazione si dovrà fare riferimento a quanto previsto dal *D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*. Il decreto 14 settembre 2005 citato all'interno del *Rapporto Ambientale* è stato sostituito dal D.M. 14/01/2008, sostituito a sua volta dal D.M. 17/01/2018.

Riguardo invece ai materiali da scavo nel Rapporto Preliminare viene riportato "*Per la realizzazione dell'opera si prevede lo scotico dello strato coltivo e lo scavo per pozzi perdenti. Parte di questi materiali verranno reimpiegati in loco per rimodellazione del verde e formazione della massicciata. La restante parte verrà condotta in siti specifici di destinazione previo analisi.*

A tal proposito, si ricorda che i materiali prodotti nella futura realizzazione degli interventi previsti dalla variante in esame dovranno essere gestiti alternativamente con una delle seguenti modalità:

- a) come sottoprodotti ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 qualora trasportati esternamente al sito di produzione;
- b) ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 se riutilizzati nel sito di produzione escludendoli dalla disciplina dei rifiuti;
- c) come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In particolare, nel caso a) si dovranno seguire le disposizioni del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" e le indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

⁹ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 6.

Si ricorda inoltre che, qualora in fase edificatoria dovesse emergere la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV), fornendo riscontro documentale del loro corretto allontanamento.

4. Gestione acque reflue

In base a quanto descritto nella documentazione messa a disposizione, la realizzazione del parcheggio non darà origine ad acque reflue domestiche e assimilate.

5. Gestione acque meteoriche

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, nel *Rapporto Preliminare* viene riportato *“quanto alla gestione delle acque meteoriche sono previste reti di raccolta smaltimento in loco negli stati superficiali del sottosuolo tramite pozzi perdenti secondo i principi di invarianza idraulica e idrologica previsti in materia. A favore di una maggiore tutela ambientale è previsto il passaggio delle acque meteoriche in disoleatore con bypass.”*¹⁰

Alla luce di quanto sopra e considerato che è stata messa a disposizione la tavola denominata *“Progetto rete smaltimento acque meteoriche”*, si evince che il progetto è soggetto ai disposti del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i. in materia di invarianza idraulica e idrologica. Si presume, pertanto che sia stata redatta un'apposita relazione che descriva le modalità e i relativi volumi di acque da gestire.

Dalla disamina della documentazione si evince che le acque raccolte con il sistema sopra descritto vengono sottoposte a trattamento prima della loro dispersione nel sottosuolo, tramite disoleatore con bypass.

Nell'eventualità di realizzare detti sistemi di trattamento acque, si consiglia di adottare adeguati protocolli di manutenzione con rimozione periodica e avvio a smaltimento dei residui oleosi separati, una corretta manutenzione di eventuali filtri, con la raccolta e avvio a smaltimento anche delle acque di lavaggio degli stessi.

6. Misure di mitigazione e resilienza ai cambiamenti climatici

Relativamente a detta componente si specifica che gli alberi e arbusti piantati nei parcheggi assorbono, a seconda delle specie coinvolte. Inoltre, le piante mitigano l'effetto “isola di calore” estivo.

Si prende atto che sono state progettate opere di mitigazione ambientale, come riportato nella *Rapporto Preliminare* *“la rimodellazione e il completamento della zona verde a nord del comparto con essenze autoctone è finalizzata alla creazione di un habitat favorevole alla biodiversità. La perdita di aree agricole era già stata valutata in sede di VAS del PGT.”*¹¹

Le dotazioni di verde, oltre a un ruolo di mitigazione del nuovo parcheggio, di inserimento paesistico e di schermo visivo, possono rappresentare un utile elemento di mitigazione delle potenziali ricadute in termini di impatto atmosferico e acustico che potrebbero derivare dallo stesso. Per consentire queste funzioni risulta fondamentale un'accurata progettazione, svolta con il supporto di idonee figure professionali (es. laureati in

¹⁰ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 6.

¹¹ Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 6.

scienza biologiche e naturali), che contempra una accurata scelta delle specie da porre a dimora e che garantisca opportuno agio alle piante, fuori e sottoterra, per consentirne uno sviluppo equilibrato.

Si suggerisce di prevedere, negli accordi con il Comune, una serie di interventi di cure colturali per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione. Si consiglia l'impiego di materiale vivaistico di buona qualità e la messa a dimora di giovani piantine forestali che permettano di garantire elevate percentuali di attecchimento.

7. Rumore

Il *Rapporto Ambientale* riporta "All'interno del parcheggio la circolazione è a ridotta velocità, le emissioni acustiche sono riferibili all'accesso, alla fase di ricerca del posteggio e manovra di parcheggio. Al momento, trattandosi di opere che non attengono alla modifica dell'attività produttiva e degli edifici che la contengono non si è provveduto alla redazione della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico."¹²

Posto che le opere previste dal progetto possono avere ricadute sull'impatto acustico prodotto dall'insediamento, in quanto verrà a coinvolgere aree attualmente non interessate dalla circolazione dei mezzi, si ritiene che il tema delle ricadute acustiche dell'opera e dell'attività produttiva nel suo complesso debba essere approfondito più opportunamente in ragione del piano di zonizzazione acustica, demandando al Comune verificare la necessità di una previsionale di impatto acustico di cui all'art. 8 della L. 447/95 e s.m.i., da redigersi in conformità ai criteri definiti dalla D.g.r. X/7477/2017.

8. Mobilità sostenibile

Il progetto dovrà tener conto degli obblighi derivanti dal D. Lgs. 257/2016 e dal D. Lgs. 48/2020, sulla predisposizione di punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli e degli obblighi derivanti dalla Legge n. 2/2018, la quale prevede che i Comuni stabiliscano per i piani urbanistici i parametri di dotazione di stalli per le biciclette/rastrelliere destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

9. Inquinamento luminoso

Si ricorda che il futuro progetto dovrà essere conforme, per tutta l'illuminazione esterna sia pubblica sia privata, alle disposizioni comunali in materia e cioè il PRIC, ove approvato ai sensi della Legge regionale 17/2000, o dovrà essere conforme alle nuove disposizioni regionali di cui alla L.R. 31/2015.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/2015 spettano al Comune di Pontirolo Nuovo la vigilanza e il controllo sull'applicazione della normativa vigente.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831 mail: p.perfumi@arpalombardia.it

Tecnico istruttore: Dott. Geol. Maurizio Tosi tel 035.4221.751 mail: ma.tosi@arpalombardia.it

¹² Cfr. *Rapporto preliminare*, pag. 6.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it

Comune di PONTIROLO NUOVO
Area Tecnica
Ufficio Edilizia Privata-Pubblica-Ambiente

Rif. vs. prot. 12375 del 20/12/2023
ns. prot. 26290 del 20/12/2023

Cl. 34.28.10 fascicolo 302

Oggetto: PONTIROLO NUOVO (BG) – ISTANZA PRODOTTA DALLA SOC. PARA' SPA, INTESA A REALIZZARE UN PARCHEGGIO IN ZONA “AT1 AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVI” IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, DEPOSITO DEL DOCUMENTO DI SCOPING E CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE. OSSERVAZIONI.

Avendo preso visione della documentazione pubblicata online si comunica quanto segue.

In merito al profilo archeologico si rileva che l'area di progetto si inserisce in un contesto che presenta alto rischio archeologico, essendo ubicata in una zona interessata da tracce della centuriazione romana ma soprattutto a ridosso del percorso di un'importante strada di antica origine che collegava Mediolanum a Bergomum e Brixia. Si ritiene pertanto necessario che prima dell'avvio dei lavori sull'area siano effettuati sondaggi archeologici preliminari a tutela del patrimonio archeologico sepolto e per verificare l'eventuale presenza di strutture o stratigrafie di interesse archeologico tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 che potrebbero compromettere o rallentare i lavori in progetto. I sondaggi, in numero e posizione da concordare con lo scrivente Ufficio, dovranno essere effettuati con l'assistenza di una ditta archeologica specializzata che produca documentazione dell'intervento. Si chiede pertanto di prendere contatti con questo Ufficio prima dell'avvio dei lavori per concordare le modalità dell'intervento.

In merito al profilo paesaggistico, verificato che l'ambito in esame non è sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs 42/2004 – Parte Terza;

Considerato che nell'inquadramento paesistico a livello regionale (P.T.P.R.), il Piano esprime indirizzi di tutela per la pianura irrigua, finalizzati al rispetto della tessitura storica e della condizione agricola produttiva, ed in particolare:

- per la campagna, gli indirizzi di tutela specificano che “Vanno promossi azioni e programmi di tutela finalizzati al mantenimento delle partiture poderali e delle quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale”
- per i canali – sistema irriguo e navigli - “la tutela è rivolta non solo all'integrità della rete irrigua, ma anche ai manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete”.

Considerato che l'area in esame è compresa dallo strumento urbanistico nell'ambito di trasformazione AT1, attigua all'ambito produttivo esistente, tuttavia presenta al suo interno elementi di valore paesaggistico riconosciuti, in parte tenuti in considerazione (Roggia Brembilla) e in parte oblitterati o modificati (canali secondari e vegetazione ripariale);



Considerato che l'area in esame confina ad ovest con l'area del Plis della Gera d'Adda, dalla quale è separata dall'asse stradale di via Radaelli, comprensiva di pista ciclopedonale, che costituisce, per sua natura, un asse di fruizione paesaggistica;

Considerato che la variante oggetto di valutazione riguarda due elementi rispetto alla previsione di piano:

- la prima riguarda la dotazione di verde dal 30% previsto al 15%;
- la seconda riguarda l'eliminazione del limite per la fascia di verde boscato prevista lungo la via Radaelli;

Verificato altresì dalla documentazione grafica, che la proposta progettuale prevede lo spostamento ad ovest del canale irriguo, modificando di fatto anche il sedime di tale elemento e portandolo a ridosso del tracciato di fruizione paesaggistica della pista ciclopedonale attigua, che, nella condizione di progetto, si ritroverebbe in rapporto fisico e visivo diretto con l'area di parcheggio, senza alcun filtro schermante, oggi offerto dalla fascia a prato e arborea presente, con un conseguente peggioramento della qualità paesaggistica dei luoghi;

Vista la valutazione paesistica inserita nella documentazione a corredo, e ritenuto di non condividere la valutazione di non rilevanza dell'intervento, per i motivi sopra esposti,

Tutto ciò premesso, si ritiene che la variante proposta possa essere accolta esclusivamente mediante una ridefinizione dell'area a parcheggio mediante il mantenimento della posizione del canale irriguo a ovest e della relativa fascia arborea esistente, ferme restando le misure di rispetto della roggia Brembilla il potenziamento della fascia arborea a nord.

In assenza di tale modifica, si ritiene rilevante la modifica sotto il profilo paesaggistico e si esprime parere favorevole alla valutazione VAS della variante.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi
(pratica firmata digitalmente)

I Funzionari responsabili dell'istruttoria

Stefania De Francesco

Mara Micaela Colletta





Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 782

Bergamo, 30 gennaio 2024

Spett.le
Comune di Pontirolo Nuovo
comune.pontironuovo@registerpec.it

Spett.le
Cogeide S.p.A.
info@pec.cogeide.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa all'istanza prodotta dalla soc. Parà S.p.A. intesa a realizzare un parcheggio in zona AT1 Ambiti di Trasformazione Produttivi in variante al PGT del Comune di Pontirolo Nuovo. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 20.12.2023 ns. prot. n. 7155 del 20.12.2023 relativa alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa dell'istanza prodotta dalla soc. Parà S.p.A. intesa a realizzare un parcheggio in zona AT1 Ambiti di Trasformazione Produttivi in variante al PGT del Comune di Pontirolo Nuovo, in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), l'area oggetto di intervento mediante SUAP è di proprietà della società PARA' S.p.A. ed è collocata nella parte settentrionale del territorio comunale di Pontirolo in adiacenza al complesso industriale della società Parà S.p.A. L'area oggetto di formazione del parcheggio ha una superficie complessiva di 11.908 mq e nel suo complesso confina a Nord con la via Francesca Vecchia, ad Est con Roggia Brembilla modulo Gremosa, a Sud con strada privata di accesso esistente al plesso produttivo della PARA' S.p.A. e ad Ovest con la strada comunale detta via Redaelli. Allo stato attuale l'area è coltivata a prato irriguo con lieve pendenza da Nord verso Sud, a Nord si trova una zona con vegetazione arborea, ad Ovest del lotto scorre un canale privato ad uso irriguo.

Il progetto consiste nella realizzazione di un'area riservata a parcheggio ad uso privato ed esclusivo dei dipendenti a servizio dell'insediamento produttivo esistente di proprietà della società PARA' S.p.A. con capienza complessiva di n. 331 posti auto e n. 42 complessivi per moto e biciclette. L'intervento ha lo scopo di organizzare la sosta dei mezzi di trasporto dei dipendenti in un'area specificatamente dedicata così da eliminarne la presenza all'interno della zona produttiva.

L'area della variante ricade all'interno dell'agglomerato AG01614201 "Mozzanica" come indicato in figura 1 in un'area servita da pubblica fognatura.



Fig. 1: in rosso l'area della variante e in verde l'AG01614201 Mozzanica.

Dall'analisi del RAP, si evince che: *“L'area di transito e parcheggio dei mezzi sarà asfaltata e dotata di rete di raccolta delle acque meteoriche e convogliamento delle stesse alle batterie di pozzi per la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo previo trattamento in disabbiatore e disoleatore.”*

La Ditta PARA' S.p.A. effettua produzione, lavorazione, nobilitazione, candeggio, tintura, stampa/finissaggio e commercializzazione di tessuti in genere (cotone e sintetico) per l'arredamento di interni ed esterni. La ditta ha in corso d'istruttoria istanza di Autorizzazione Unica Ambientale AUA (presentata all'ufficio SUAP del Comune di Pontirolo Nuovo in data 08.10.2021 e avviata in data 28.11.2022) per:

- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne;
- emissioni in atmosfera (proseguimento senza modifiche) di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

In generale si ricorda inoltre che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla

condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.

La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Firmato digitalmente da

NORMA POLINI

C=IT
Data e ora della firma: 30/01/2024 15:48:38

Referente: ing. Stefania Peretto
Tel. 035/211419 - int. 3
e.mail: stefania.peretto@atobergamo.it